

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 47 (1990)
Heft: 9

Rubrik: Qua Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

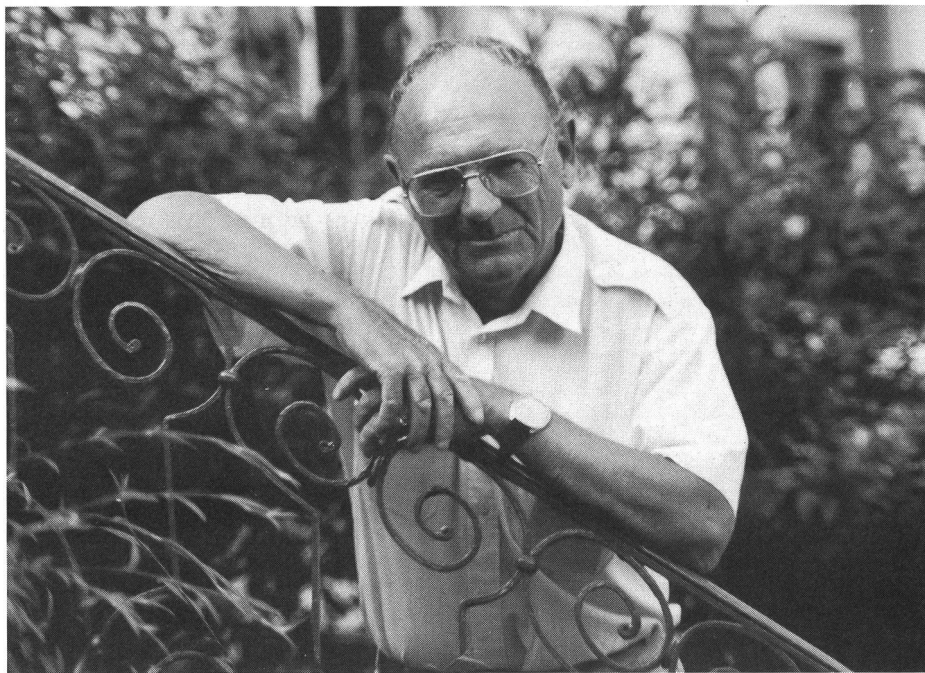
Download PDF: 18.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



La fine di un'era

di Hans Altorfer, caposezione Informazione SFSM



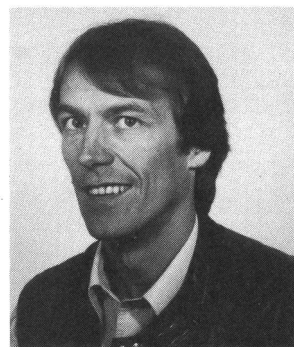
In questi casi si cade spesso nell'ovvio, se non nella banalità. Karl Ringli (per noi Kari), bibliotecario della Scuola federale dello sport di Macolin (SFSM) se ne va in pensione dopo 50 anni d'attività presso la Confederazione, di cui 32 passati alla SFSM. 50 anni alle dipendenze dello stesso datore di lavoro – parlare di fedeltà, letteralmente, non è proprio fuori posto. Alcune tappe: Kari impara il mestiere (o se meglio volete: il bagaglio professionale) alla biblioteca centrale del Politecnico di Zurigo e poi alla Biblioteca nazionale di Berna. Nel 1958 viene chiamato a Macolin, dove c'è un embrione di biblioteca (meglio sarebbe dire: un magazzino con alcuni libri). Con grande volontà si mette al lavoro: la trasforma in biblioteca pubblica e codifica la classificazione sul sistema decimale universale e, a metà degli anni '60, si occupa della progettazione di una nuova biblioteca da inserire nel futuro palazzo scolastico e amministrativo. Sarà inaugurata nel 1970: se non la più grande, comunque sempre la più bella biblioteca

sportiva del mondo! Nel 1976 vengono integrati i mezzi audiovisivi e da tradizionale biblioteca diventa «mediatca» con libri, riviste, videocassette, film, fotografie, diapositive, musicassette... Nel 1980 si passa all'era dell'informatica con la registrazione di tutti i titoli sul sistema elettronico della Confederazione (ABIM), un lavoro durato 10 anni. Attualmente, l'intero catalogo comprende oltre 64 000 titoli e, ogni anno, vengono prestati (gratuitamente) 50 000 cosiddette unità mediatriche – all'esterno e all'interno della SFSM. Tenacia, nessun timore per il nuovo, ricerca di contatti ai più disparati livelli... queste le peculiarità di Kari Ringli. Attivo anche sul piano internazionale: dapprima collaboratore in posizione dirigenziale della «International Association for Sports Information» (IASI) e presidente della stessa per quattro anni (1980-84). Uno dei suoi principali meriti è stato quello di mediatore tra Stati con sistemi sociali diversi. La SFSM ne ha approfittato grazie ad accordi di scambio d'infor-

mazioni e documentazione con vari paesi dell'est e dell'ovest, del sud e del nord.

Impegno, però, anche in altri settori: membro-fondatore della Cooperativa d'alloggio di Macolin (cinque case plurifamiliari per gli impiegati della SFSM), per lunghi anni presidente della stessa, membro della commissione scolastica del comune di Evilard-Macolin e promotore del nuovo centro scolastico; funzioni dirigenziali anche nell'Associazione svizzera dei sottufficiali, nell'Associazione dei ciclisti competitori, oltre che musicista attivo e presidente della banda cittadina di Bienne.

Ammirevole, Kari, anche nei momenti più difficili della vita. Una grave malattia, qualche anno fa, superata e vinta con ferrea volontà: al suo posto di lavoro fino al giorno del pensionamento. La SFSM gli deve un doveroso grazie. Lascia a noi e al suo successore una mediateca moderna e ben funzionante, una centrale intellettuale contenente molto sapere e, grazie alle nuove tecnologie, utilizzabile in ogni momento.



Il suo successore:
Markus Küffer di Gerolfingen, sposato e padre di due bambini. Professionalmente non avrà problemi

ad inserirsi nella SFSM. Fino a ieri bibliotecario all'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (UFIAML) ha lavorato sullo stesso sistema EED in dotazione a Macolin. Ex-calciatore di lega nazionale e oggi ancora entusiasta sportivo nel tempo libero, non avrà sicuramente problemi nella nuova sfera professionale. Come il suo predecessore, Markus Küffer garantirà la sua collaborazione anche alla nostra rivista e nell'acquisizione di libri in lingua italiana, oltre che a far conoscere la mediateca della SFSM ai molti utenti e visitatori di Macolin. La continuità è assicurata. □